



CO.RE.IS. (*Comunità Religiosa Islamica*) ITALIANA

ALLEGATO B)

STATUTO DEGLI IMAM DELLA FEDERAZIONE DELL'ISLAM ITALIANO
PROPOSTA DELLA CO.RE.IS. (COMUNITA' RELIGIOSA ISLAMICA) ITALIANA elaborata
da Yahya Pallavicini, Faridah Peruzzi, Hamid Distefano, Aisha Lazzerini

L'imam è, letteralmente, "colui che sta davanti" e, secondo la tradizione islamica, è la persona che guida la preghiera *davanti* alla comunità disposta per file parallele. Simbolicamente l'imam è quindi colui che sa presentarsi puro "davanti" a Dio e che sa interpretare con onestà e responsabilità la guida dei fedeli nella preghiera. Ma l'imamato è una funzione sacrale che si svolge concretamente: come punto di riferimento centrale della comunità, l'imam deve saper orientare i fedeli alla pietà spirituale e al senso di responsabilità nei confronti della società in cui vivono, preservando la comunità da ingerenze di altri Paesi o da influenze fondamentaliste e garantendo al luogo di culto il carattere di massima trasparenza e dignità che si addicono ad uno spazio religioso islamico.

L'imam ha dunque una grande responsabilità nei confronti della comunità, perché, come riportato nell' *Amman Message*: "Guardiamo ai nostri sapienti per guidarci nel partecipare al nostro ruolo" di uomini e donne religiosi nel mondo "e verificare le nostre priorità, che essi possano essere dei modelli nella religione, nel carattere, nella condotta e nel discernimento(...)" (Amman, Novembre 2004). La proposta contenuta in questo documento vuole appunto sostenere tale responsabilità di essere guide, stabilendo dei criteri in grado di garantire che la formazione degli imam italiani corrisponda ad elevati livelli di dignità e trasparenza religiosa, culturale, civica e giuridica, fornendo loro gli strumenti per guidare la comunità verso una dimensione religiosa che non sia avulsa o estranea al contesto italiano, ma preparandoli piuttosto a saper tradurre tale dimensione spirituale secondo la cultura, la lingua, le forme e le necessità specifiche di una comunità islamica italiana.

1. Definizione

L' Imam è il Ministro di culto della religione islamica. Principalmente è preposto alla conduzione delle cinque preghiere quotidiane, secondo pilastro dell'islam, nonché degli altri riti del culto islamico. Si occupa inoltre di ciò che riguarda l'applicazione della tradizione islamica in tutte le circostanze della vita del fedele.

2. Requisiti degli imam riconosciuti dalla Federazione dell'Islam Italiano

Per essere iscritti nell'albo degli imam riconosciuti dalla Federazione dell'Islam Italiano occorre avere i seguenti requisiti:

- essere cittadini italiani o stabilmente residenti in Italia da almeno 5 anni, di sesso maschile, maggiorenni, di religione islamica;
- avere un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio equivalente;
- non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero, non essere indagato per alcun reato, né aver avuto implicazioni con movimenti politico-ideologici e/o fondamentalisti;
- aver conseguito il diploma di imam presso uno degli Istituti per la formazione degli imam accreditati dalla Federazione dell'Islam Italiano; oppure aver conseguito il diploma di imam presso istituti di Stati esteri che nella loro legislazione garantiscano la piena libertà di religione e



CO.RE.IS. (*Comunità Religiosa Islamica*) ITALIANA

di culto e siano convalidati dalla Federazione dell'Islam Italiano; oppure essere dichiarati idonei allo svolgimento della funzione di imam dalla Federazione dell'Islam Italiano, con riconoscimento ad personam

3. Programmi di formazione degli imam

Coloro che richiedono di essere iscritti nell'albo degli imam riconosciuti dalla Federazione per l'Islam Italiano devono possedere una adeguata preparazione sulla tradizione e sulla civiltà islamica ed una sensibilità particolare nell'adattamento che tale tradizione richiede a seconda delle circostanze e dei tempi; gli imam devono essere dunque in grado di guidare la preghiera e di preparare il sermone del venerdì con una adeguata preparazione sul Corano e la sunna, sull'arabo tradizionale, sulla lingua italiana, sul contesto sociale contemporaneo e sul quadro delle leggi statali all'interno del quale deve svolgersi la pratica del culto. Per garantire tale preparazione, gli Istituti per la Formazione degli imam abilitati dalla Federazione dell'Islam Italiano a rilasciare il diploma di imam devono predisporre dei corsi di formazione che forniscano una preparazione di base sulle scienze religiose islamiche e sull'ordinamento giuridico dello Stato italiano, secondo un programma di studio che preveda l'approfondimento delle seguenti materie:

- il Corano e la sunna (le tradizioni che riportano l'esempio del Profeta nel vivere e mettere in pratica gli insegnamenti del Corano); i cinque pilastri dell'Islam (la testimonianza di fede, la preghiera, il digiuno durante il mese di Ramadan, l'elemosina rituale e il pellegrinaggio alla Mecca); la pratica culturale dei riti e delle festività islamiche; la storia dei Profeti nel Corano; la creazione del mondo e la responsabilità di vicari di Dio sulla terra; il dialogo interreligioso.
- Il matrimonio civile e religioso e l'unità della famiglia; la pari dignità dell'uomo e della donna; il lavoro e il sostentamento; la nascita e il valore sacro della vita umana; i doveri dei genitori nei confronti dei figli e viceversa; l'educazione e la ricerca della conoscenza e la trasmissione del sapere; l'identità islamica e la partecipazione attiva al benessere diffuso della società; la responsabilità politica e il valore universale dell'etica; la morte e l'eredità.
- principi normativi riguardanti la regolamentazione dei rapporti tra Stato Italiano e religione islamica; principi costituzionali e normativi concernenti i diritti alla libertà personale, alla libertà di coscienza e di azione, alla pari dignità tra uomo e donna; principi costituzionali e normativi inerenti la libertà religiosa e il suo esercizio; normativa in tema di diritto all'esercizio della pratica religiosa e all'assistenza spirituale in generale, nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali e negli istituti di pena; normativa relativa all'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche e private e sulla tutela delle esigenze specifiche degli studenti musulmani in materia didattica e alimentare.
- Storia della civiltà islamica; Storia italiana e del pensiero filosofico occidentale.
- Lingua italiana e lingua araba tradizionale.

4. Responsabili religiosi



CO.RE.IS. (Comunità Religiosa Islamica) ITALIANA

Accanto agli Imam possono essere presenti nella Moschea dei Responsabili Religiosi, uomini o donne, che collaborano con il primo offrendo la loro competenza in ordine a questioni più strettamente, dottrinali, culturali, intellettuali o filosofiche.

Detti responsabili coadiuveranno l'Imam con l'organizzazione di corsi di approfondimento educativo relativi ai vari aspetti della tradizione e della cultura islamica comparandola eventualmente anche con le altre tradizioni religiose e culturali. Tali corsi saranno rivolti a tutti coloro che desiderino meglio comprendere aspetti della storia, della civiltà e della dottrina islamica.

5. Preghiera del venerdì

L'imam conduce la preghiera comunitaria del venerdì, *salatal jumu'ah*. In tale occasione il sermone, *khutbah*, verrà pronunciato nella lingua italiana, mentre le formule coraniche dovranno essere pronunciate in arabo.

6. Sermoni in lingua italiana

I sermoni della preghiera comunitaria del venerdì sono pronunciati dall'imam in Italiano.

L'imam svolge inoltre la funzione di mediatore linguistico, favorendo la traduzione del culto islamico in Italia al fine di agevolare l'inserimento dei fedeli di prima generazione nel tessuto sociale e garantire la trasparenza nella gestione del culto e delle attività svolte nella Moschea.

7. Digiuno del mese di Ramadan

L'imam annuncia l'inizio e la fine del digiuno del mese sacro di *Ramadan*, in accordo con l'Istituto Nazionale di Astrofisica.

Celebra la festa della fine del digiuno del mese di *Ramadan*, conducendone la preghiera e controllando che le eventuali altre manifestazioni ad essa inerenti (banchetti, omaggio di doni, o altro) avvengano nel rispetto del decoro, dignità e sobrietà che la tradizione richiede e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e di ordine pubblico dell'ordinamento italiano.

8. Elemosina rituale

L'imam è responsabile del ricevimento dell'elemosina rituale, *zakah*, quarto pilastro dell'Islam, che ogni anno ciascun fedele ha l'obbligo di versare in misura commisurata ai propri risparmi, e di ogni altra elargizione che i fedeli hanno facoltà di effettuare in concomitanza con determinate ricorrenze, o in ogni momento dell'anno. Detta funzione verrà svolta in conformità a criteri di trasparenza e legalità.

9. Pellegrinaggio a Mecca

L'Imam coordina l'organizzazione del Pellegrinaggio a Mecca (*hajj*), quinto pilastro dell'Islam, che ogni anno viene predisposta per i fedeli che ne facciano richiesta. A questo scopo vengono istituiti dei corsi di preparazione, dottrina e pratica, dei rituali richiesti per tale importante occasione e viene fornita assistenza sui permessi e sulla documentazione necessaria.

10. Festa del sacrificio di Abramo

L'imam conduce la preghiera relativa alla festa del sacrificio di Abramo, *'id al-adha*, che celebra la fine del Pellegrinaggio a Mecca, controllando che le eventuali altre manifestazioni ad essa inerenti (banchetti, omaggio di doni, o altro) avvengano nel rispetto del decoro, dignità e sobrietà che la tradizione richiede e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e di ordine pubblico dell'ordinamento giuridico italiano.



CO.RE.IS. (*Comunità Religiosa Islamica*) ITALIANA

11. Cassa di previdenza

Gli imam possono essere iscritti alla cassa di previdenza e assistenza istituita a fini pensionistici e assistenziali per i ministri di culto di ogni confessione religiosa.

12. Matrimonio islamico

L'imam celebra il matrimonio secondo il rito islamico. Deve essere a conoscenza della normativa dell'ordinamento italiano riguardante il matrimonio civile e la sua procedura. Dà assistenza agli sposi sulla preparazione al rito nuziale islamico.

Si accerta che sia già stato celebrato il matrimonio civile tra gli sposi che deve obbligatoriamente precedere quello religioso.

Durante la cerimonia islamica dà comunque lettura delle disposizioni civilistiche previste in materia circa i reciproci diritti e obblighi dei nubendi.

In nessun caso è ammesso il matrimonio poligamico.

L'imam si occupa dello scioglimento del matrimonio islamico nei casi previsti dalla Legge islamica, garantendone la correttezza della procedura, la presenza dei presupposti necessari e la sua validità. Lo scioglimento del matrimonio islamico, in ogni caso, potrà avvenire solo a seguito dell'udienza avanti il Presidente del Tribunale Civile di competenza del procedimento per separazione personale promosso da uno o entrambi i coniugi. La copia del verbale di udienza relativo a tale procedimento dovrà essere preventivamente consegnato all'imam della moschea.

13. Informazione e facilitazione delle esigenze dei fedeli nell'ambito lavorativo e scolastico

L'imam conosce le norme relative al rispetto della appartenenza a religioni diverse da quella cattolica applicabili negli istituti scolastici pubblici e privati e può prestare la propria assistenza al fine della tutela delle esigenze specifiche degli studenti musulmani.

Come ci insegna la "Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione" del Ministro Amato: "L'insegnamento è diretto alla formazione della persona e promuove la conoscenza dei diritti fondamentali e l'educazione alla legalità, le relazioni amichevoli tra gli uomini, il rispetto e la benevolenza verso ogni forma di vita esistente. Per un insegnamento adeguato al pluralismo della società è essenziale, in una prospettiva interculturale, promuovere la conoscenza della cultura e della religione di appartenenza dei ragazzi e delle loro famiglie. La scuola promuove la conoscenza e l'integrazione tra tutti i ragazzi. L'insegnamento è impartito nel rispetto delle opinioni religiose o ideali dei ragazzi e delle famiglie e, a determinate condizioni, prevede corsi di insegnamento religioso scelti volontariamente dagli alunni o dai loro genitori".

14. Assistenza ai malati, ai militari e ai detenuti

L'imam presta assistenza spirituale ai malati recandosi, ove necessario, presso le abitazioni o gli istituti di cura in cui questi si trovano.

L'imam presta assistenza spirituale ai militari in giorni e ore fissate d'intesa con le Autorità militari.

L'imam presta assistenza spirituale negli istituti penitenziali, recandosi, previa autorizzazione delle Autorità competenti. L'assistenza spirituale è svolta su richiesta dei detenuti, o delle loro famiglie.

15. Macellazione rituale

La tradizione islamica consiglia il consumo di carne macellata ritualmente. L'imam è a conoscenza del rito della macellazione sul quale può essere chiamato a prestare la propria assistenza.



CO.RE.IS. (Comunità Religiosa Islamica) ITALIANA

L'imam non può rilasciare la certificazione relativa all'avvenuta pratica della macellazione rituale. Tale certificazione è di competenza esclusiva della Federazione dell'Islam Italiano.

16. Funerale islamico

L'imam celebra il funerale islamico, dopo aver accertato la adeguata preparazione del corpo del defunto attuata dal personale della moschea a ciò incaricato: lavatura e vestizione rituali.

Si occupa altresì che la sepoltura avvenga nel rispetto delle regole e dell'orientazione della sepoltura richieste dalla tradizione islamica.

Conosce la normativa statale relativa all'inumazione dei defunti.

Informa e assiste i parenti del defunto circa la registrazione del decesso presso i registri dello stato civile.